Educazione: siglato accordo Norvegia-Unesco, 45 milioni di dollari per programmi formativi in tutto il mondo e riconoscimento titoli migranti e rifugiati

La Norvegia fornirà un contributo volontario di 45 milioni di dollari all'Unesco per finanziare programmi educativi in tutto il mondo. A firmare l'accordo di collaborazione triennale sono stati ieri Audrey Azoulay, direttore generale Unesco, e Halvor Hvideberg, ambasciatore di Norvegia presso l'Unesco. "Non c'è pace, non c'è sviluppo sostenibile, senza educazione. Grazie a questo finanziamento dalla Norvegia, l'Unesco intensificherà la sua azione in tutto il mondo per garantire il diritto di tutti a un apprendimento permanente di qualità", ha detto Azoulay. "L'istruzione è fondamentale per raggiungere la riduzione della povertà, l'uguaglianza di genere e l'azione per il clima", il commento di Anne Beathe Tvinnereim, ministro norvegese per lo Sviluppo internazionale. Il finanziamento dalla Norvegia sosterrà il programma educativo dell'Unesco dal 2023 al 2025 e rafforzerà in modo significativo le iniziative dell'organizzazione Onu sull'educazione alla salute e al benessere, tra gli altri programmi. Questo accordo consentirà inoltre di ampliare il passaporto delle qualifiche Unesco per rifugiati e migranti vulnerabili. Testato con successo negli ultimi anni, aiuta a riconoscere le precedenti qualifiche accademiche, professionali e professionali delle persone costrette a sfollare in modo che possano accedere a opportunità di apprendimento all'estero.

Giovanna Pasqualin Traversa